PETRUCCI NELLA STORIA

▶Al Gran Premio del Mugello ha conquistato il terzo posto dopo essere partito dalla nona posizione e aver superato Rossi

▶Una gara quasi perfetta, davanti a lui solo Dovizioso e Vinales Le lacrime di gioia sul podio: «Il giorno più bello della mia vita»

MOTO GP

TERNI "It's incredible!!!!". Così con la sua inflessione ternana a fare da supporto all'inglese reso necessario dalla intervista effettuata per il collegamento internazionale del canale ufficiale della Moto Gp, Danilo Petrucci ha commentato a caldo il suo terzo posto al Gran Premio d'Italia sul circuito del Mugello, il suo secondo podio in carriera dopo quello di Silverstone del 2015 dove sul bagnato arrivò secondo alle spalle di Valentino Rossi. Adesso, dopo due anni, Danilo ha fatto centro di nuovo, ma in una giornata ancora più bella, perché questo terzo posto è arrivato in Italia, sul circuito di casa, in una giornata storica per il motociclismo italiano, che ha messo l'inno di Mameli al primo posto della play-list nelle colline toscane, facendolo suonare in tutte e tre le classi del Motomondiale, con Migno nella Moto 3, Pasini nella Moto 2 e Dovizioso nella classe regina.

E questa volta il ternano Petrucci, a differenza di Silverstone, si è messo alle spalle il "Dottore" nove volte campione del mondo, ed ha fatto sognare fino a due giri dalla fine la "doppietta rossa" ducatista, quando si trovava al secondo posto alle spalle di Andrea Dovizioso.
Ma un deterioramento dei pneumatici, sommato al prepotente ritorno dello spagnolo Maverick Vinales, lo ha fatto scivolare al terzo posto. Ma non ha modificato il senso della sua impresa, perché il portacolori delle Fiamme Oro, partito dalla terza fila con il nono tempo ottenuto nelle qualifiche ufficiali, ha firmato una progressione incredibile, che gli ha fatto superare piloti su piloti fino ad arrivare, quando mancavano 14 giri al termine del Gran Premio, ad essere lo spartiacque tra i primi quattro ed il resto della corsa. In quel momento Danilo ha disegnato il suo capolavoro, e dopo avere raggiunto gli scarichi della Yamaha di Valentino Rossi, che era terzo, lo ha passato sul rettilineo sfruttando la potenza del motore della sua Desmosedici Gp 17 ufficiale, mettendo nel mirino l'altra Yamaha ufficiale, quella del leader della graduatoria del Mondiale Maverick Vinales. Petrucci, attentissimo a leggere la scie del catalano, sfruttava uno spiraglio lasciato aperto ed infilava il numero uno attuale del Mondiale. Vinales però a due giri dalla bandiera a scacchi rispondeva da par suo e teneva dietro fino alla fine la Ducati numero nove del giovane ternano. Per il quale comunque il terzo posto è un risultato eccezionale, che gli è valso i complimenti del proprietario del Team Pramac Paolo Campinoti ed i boati dei 1000.000 del Mugello sotto il podio a fine gara. «E' il giorno più bello della mia vita!» ha dichiarato Danilo alla folla tra lacrime s sorrisi, prima di commentare così la sua impresa a mente fredda. «E' un podio incredibile, quasi non ci credo! Ho tentato di stare insieme agli altri e poi ho iniziato a fare i primi sorpassi, uno via l'altro ed alla fine è andata bene. Ad un certo punto ho anche sentito di poter vincere, ma quando sono arrivato alle spalle di Dovizioso, che era primo, mi è mancato il fiato e sono andato in crisi con la gomma posteriore per via dell'usura. Quando ho visto Rossi davanti a me mi sono detto che ci dovevo provare, visto che era una chance di quelle che capitano una volta nella vita di un pilota. Voglio ringraziare la mia famiglia per quello che ha fatto per portarmi fino a qui!». Con il terzo posto del Mugello Petrucci è salito all'ottavo posto della classifica della Moto Gp con 42 punti a soli 5 punti dal maiorchino Jorge Lorenzo.

Antonio De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER UN BREVE PERIODO DELLA CORSA IL CAMPIONE È STATO SECONDO FINO AL DUELLO PERSO CON LO SPAGNOLO

Il calendario

Dopo il trionfo si pensa alla Catalogna

Dopo il trionfo del Mugello, Petrucci è atteso da una immediata verifica delle sue condizioni di forma messe in evidenza nel circuito toscano. Il ducatista ternano è infatti atteso nel prossimo week-end dal Gran Premio di Catalogna che si correrà sul circuito di Barcellona l'11 giugno. Nel Gran Premio di Catalogna per il pilota ternano può vantare nel suo score finora due noni posti negli ultimi due anni con la Ducati Pramac, ma anche un undicesimo posto ottenuto alla guida della Ioda Suter di Giampiero Sacchi nella 2013.

A sinistra il duello curva dopo curva tra Petrucci e Rossi. In alto Petrux scherza con Dovizioso A destra il motociclista ternano sul podio mentre festeggia il suo terzo posto

Massimo Mansueti

«Che gioia nell'anno di Liberati e Pileri»

L'INIZIATIVA

TERNI «Una grande soddisfazione. Una gioia immensa. Un pilota ternano è tornato ai vertici del motociclismo dopo gli indimenticabili successi di Paolo Pileri e Libero Liberati». Il presidente del "Moto club Libero Liberati - Paolo Pileri", Massimo Mansueti, commenta così lo splendido risultato ottenuto da Danilo Petrucci, che ieri ha conquistato il terzo posto nella gara di Moto Gp del Mugello. «Appena sarà possibile - annuncia il presidente Mansueti - contatteremo Petrucci perché abbiamo intenzione di organizzare una festa in suo onore». L'appuntamento più atteso però è un altro, e coinvolgerà tutti moto club di Terni. «Quest'anno - spiega ancora il presidente Mansueti - ricorrono due importanti date: il decimo anno dalla morte di Paolo Pileri e il sessantesimo anniversario della vittoria del motomondiale da parte di Liberati». Quale occasione migliore, dunque, per organizzare una grande evento per esaltare il mondo del motociclismo ternano, da sempre legatissimo ai miti di Liberati e Pileri. «Entro la fine dell'anno - conclude Mansueti - allestiremo una grande festa insieme agli altri moto club di Terni per ricordare Pileri e Liberati e con l'occasione inviteremo anche Petrucci che ieri ha riportato in alto il nome di Terni».

S.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cessione della Ternana, Ferrero e Camilli in pole position

LA TRATTATIVA

TERNI Piero Camilli, Massimo Ferrero, Massimo Proietti, il procuratore ignoto: saranno loro gli attori protagonisti della settimana che si apre oggi. Una settimana che si preannuncia vitale per la permanenza della Ternana in serie B, ma non decisiva. Chi è realmente interessato all'acquisto della Ternana cercherà di leggere e interpretare le carte; c'è da capire il bilancio, il significato delle quote sequestrate e non ultimo il patrimonio in termini di tesserati. Ingredienti necessari per valutare l'eventuale bontà dell'operazione. Il telefono dell'avvocato Massimo Proietti incaricato dalla famiglia Longarini per gestire la vendita della società rossoverde è in attesa di uno squillo definitivo utile a programmare l'incontro con Ferrero o di un suo emissario. La pista che porta al presidente della Sampdoria è quella più battuta. Dietro ci potrebbero essere oltre che interessi calcistici anche di altri di natura non strettamente sportiva. Da una parte gli Studios di Papigno, che potrebbero interessare l'imprenditore romano da sempre impegnato nel mondo della celluloide, dall'altra la possibilità di valorizzare quella parte del parco della Valnerina attiguo alla centrale di Galleto. Da non sottovalutare però la voglia dell'imprenditore viterbese Camilli, che nonostante le smentite di rito, continua a pressare l'avvocato Proietti attraverso persone di sua fiducia. A lui la Ternana piacerebbe eccome ma non da solo. Infine ambienti romani continuerebbero a confermare l'interessamento di una cordata formata anche da imprenditori ternani. A lavorare su questo filone sarebbe uno non meglio identificato procuratore sportivo che da anni bazzica il mondo del calcio professionistico. E secondo la filosofia di quest'ultimo la Ternana si presterebbe alla perfezione per trasformarsi in una sorta di laboratorio utile alla crescita e alla valorizzazione di alcuni giovani di club di seconda fascia della serie A. D'altra parte a Terni troverebbero terreno fertile in considerazione del fatto che i giocatori di proprietà ce ne sono rimasti davvero pochi. Per il reparto difensivo Biagio Meccariello, che ha rinnovato fino a giugno 2019, Martin Valjent in scadenza nel 2018, Flavioni e Leonardo Sernicola di ritorno dall'esperienza in Lega Pro con il Fondi Unicusano. A centrocampo c'è Marino Defendi con ancora due anni di contratto. Per Giovanni Di Noia ci sarebbe la possibilità di esercitare diritto di riscatto. Come portiere resterebbe Alessandro Piacenti. La società rossoverde potrebbe esercitare il diritto di riscatto con contro riscatto sia per Luca Germoni, che per Simone Palombi. C'era pure Di Livio ma le recenti vicende per doping hanno depennato l'eventuale possibilità. Non solo, la Ternana volendo avrebbe l'opzione per sottoscrivere il contratto per un anno a Cristian Ledesma. L'ex capitano della Lazio sarebbe felice di chiudere la carriera in rossoverde svolgendo come ruolo quello di fulcro della squadra. Così aveva fatto trapelare Vincenzo D'Ippolito il suo procuratore sportivo: le condizioni sono però nel frattempo cambiate. Insomma mai come in questo momento le vicissitudini della Ternana somigliano a un minestrone. Chi lo cucinerà? I tifosi auspicano che lo chef si affacci entro questa settimana. Con l'avvocato Proietti che come noto non accetta perditempo e soggetti che volenterosi pagherebbero con i soldi del Monopoli.

Riccardo Marcelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SETTIMANA SONO PREVISTI INCONTRI CON GLI IMPRENDITORI CHE AL MOMENTO SEMBRANO INTERESSATI A PRENDERE LE FERE

Il patron della Sampdoria Massimo Ferrero